



COMUNE DI FOSCIANDORA

Provincia di Lucca

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ANNO 2015

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) che trova applicazione dal 1° gennaio 2014 sostituendo la TARES abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014).

Ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il Piano Finanziario si riferisce alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Di conseguenza il PEF deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. 158/1999. La TARI ha infatti una struttura binomia che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio e quelli variabili che dipendono dalla quantità dei rifiuti conferiti, dal servizio fornito e dall'entità dei costi di gestione. Sulla base della quantità e qualità dei rifiuti conferiti e della entità dei costi di gestione degli stessi si è proceduto alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche ai fini della determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenza, dividendo i costi, così ripartiti per i coefficienti Ka, Kb (utenze domestiche), Kc, Kd (utenze non domestiche) previsti dal DPR 158/1999.

Il Piano Finanziario deve illustrare anche le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Per questa parte si rimanda al PEF predisposto dal soggetto gestore del servizio GEA Srl, allegato al presente elaborato per farne parte integrante e sostanziale. Ai costi operativi di gestione, ai costi comuni e ai costi d'uso del capitale fornitici dal soggetto gestore pari a € 104.800,00 IVA compresa (costo inferiore del 7,5% rispetto a quello sostenuto nel 2014) sono stati aggiunti i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) imputabili all'applicazione della TARI, per € 7.450,00, i costi generali di gestione (CGG) per € 3.950,00 e costi comuni diversi (CCD) per € 11.398,00 che comprendono, fra l'altro, la copertura per crediti inesigibili e per le riduzioni tariffarie di cui all'art. 1 comma 657 della Legge 147/2013 e previste dall'art. 25 del Regolamento TARI. Riepilogando, il costo complessivo che nel 2015 dovrà essere coperto dal tributo risulta pari a € 127.536,00 che corrisponde al totale complessivo dei costi del Piano Finanziario, € 127.598,00, ridotto del contributo di € 62,00 a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. 248/2007, come meglio di seguito illustrato.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 15.517,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 17.281,00	
		AC altri costi (realizzazione eco centri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 10.961,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 18.966,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 697,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 7.450,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 26.945,00		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 13.643,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 11.335,00		
	Acc Accantonamento	€ 637,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r \cdot (KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 4.164,00		
Voci libere per costi fissi:	Contributo MIUR TARI scuole statali	€ -62,00	Arrotondamenti	€ 2,00

Voci libere per costi variabili:		€ 0,00	€ 0,00
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 127.536,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 75.075,00
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 52.461,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 119.883,84	% costi fissi utenze domestiche	94,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 94,00\%$	€ 70.570,50
		% costi variabili utenze domestiche	94,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 94,00\%$	€ 49.313,34
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 7.652,16	% costi fissi utenze non domestiche	6,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 6,00\%$	€ 4.504,50
		% costi variabili utenze non domestiche	6,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 6,00\%$	€ 3.147,66

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 119.883,84	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 70.570,50
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 49.313,34

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 7.652,16	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 4.504,50
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 3.147,66

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO - UN COMPONENTE	10.782,73	0,82	81,92	0,60	1,331639	54,607541
1 .2	USO DOMESTICO - DUE COMPONENTI	9.675,74	0,92	81,22	1,40	1,494035	127,417595
1 .3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI	15.983,21	1,03	133,01	1,80	1,672669	163,822623
1 .4	USO DOMESTICO - QUATTRO COMPONENTI	4.955,71	1,10	34,69	2,20	1,786346	200,227650
1 .5	USO DOMESTICO - CINQUE COMPONENTI	1.690,00	1,17	12,00	2,90	1,900022	263,936448
1 .6	USO DOMESTICO - SEI O PIU' COMPONENTI	893,00	1,21	5,00	3,40	1,964980	309,442732
1 .1	USO DOMESTICO - UN COMPONENTE-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	148,00	0,32	1,00	0,24	0,532655	21,843016
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	141,00	0,36	1,00	0,56	0,597614	50,967038
1 .3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	379,00	0,41	4,00	0,72	0,669067	65,529049
1 .5	USO DOMESTICO - CINQUE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	205,00	0,46	1,00	1,16	0,760009	105,574579
1 .3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	805,45	0,30	8,33	0,54	0,501800	49,146786
1 .6	USO DOMESTICO - SEI O PIU' COMPONENTI-Distanza dal cassonetto > 1000	101,00	0,36	1,00	1,02	0,589494	92,832819
1 .2	USO DOMESTICO - DUE COMPONENTI-AIRE - percipienti pensione estera	168,00	0,30	1,00	0,46	0,497903	42,466464
1 .3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI-AIRE - percipienti pensione estera	149,00	0,34	1,00	0,59	0,557340	54,598439

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	249,00	0,34	2,93	0,420659	0,297963
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	490,00	1,02	8,66	1,261979	0,880670
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.398,00	0,85	7,23	1,051649	0,735248
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	35,00	1,09	9,25	1,348586	0,940670
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	25,00	0,53	4,52	0,655734	0,459657
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	23,00	1,10	9,38	1,360958	0,953890
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	81,74	1,20	10,19	1,484681	1,036262
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, ECC.)	60,00	1,00	8,54	1,237234	0,868467
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	94,00	1,00	8,52	1,237234	0,866433
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	100,00	5,01	42,56	6,198546	4,328099
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	112,00	3,83	32,52	4,738609	3,307090
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	112,00	1,13	9,60	1,398075	0,976262
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	1.315,00	0,30	2,59	0,378593	0,264201
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	315,00	0,25	2,16	0,315494	0,220574

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico - Un componente	120	21.004,53	0,00	21.004,53	840,18	18.932,88	-2.071,65	-8,58%	757,32	-82,86
1.2-Usò domestico - Due componenti	109	26.339,36	0,00	26.339,36	1.053,57	25.065,85	-1.273,51	-7,36%	1.002,63	-50,94
1.3-Usò domestico - Tre componenti	108	50.504,74	0,00	50.504,74	2.020,19	49.990,99	-513,75	-10,08%	1.999,64	-20,55
1.4-Usò domestico - Quattro componenti	111	16.195,06	0,00	16.195,06	647,80	15.798,66	-396,40	-6,57%	631,95	-15,85
1.5-Usò domestico - Cinque componenti	118	7.067,03	0,00	7.067,03	282,68	6.639,67	-427,36	-6,04%	265,59	-17,09
1.6-Usò domestico - Sei o più componenti	142	3.044,01	0,00	3.044,01	121,76	3.454,31	410,30	-6,45%	138,17	16,41
2.1-Usò non domestico- Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	124	197,63	0,00	197,63	7,91	178,95	-18,68	-9,45%	7,16	-0,75
2.5-Usò non domestico - Alberghi con ristorazione	601	2.092,66	0,00	2.092,66	83,71	1.895,17	-197,49	-9,43%	75,81	-7,90
2.6-Usò non domestico - Alberghi senza ristorazione	155	1.413,79	0,00	1.413,79	56,55	2.666,94	1.253,15	-9,44%	106,68	50,13
2.8-Usò non domestico - Uffici, agenzie, studi professionali	35	88,48	0,00	88,48	3,54	80,12	-8,36	-9,44%	3,20	-0,34
2.9-Usò non domestico - Banche ed istituti di credito	25	30,79	0,00	30,79	1,23	27,88	-2,91	-9,45%	1,12	-0,11
2.10-Usò non domestico - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	23	58,79	0,00	58,79	2,35	53,24	-5,55	-9,44%	2,13	-0,22
2.11-Usò non domestico- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	85	0,00	0,00	0,00	0,00	206,06	206,06	0,00%	8,24	8,24
2.12-Usò non domestico - Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra)	30	139,52	0,00	139,52	5,58	126,33	-13,19	-9,45%	5,05	-0,53
2.15-Usò non domestico - Attività artigianali di produzione beni specifici	47	218,37	0,00	218,37	8,73	197,74	-20,63	-9,44%	7,91	-0,82
2.16-Usò non domestico- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	100	1.277,73	0,00	1.277,73	51,11	1.052,66	-225,07	-17,61%	42,11	-9,00
2.17-Usò non domestico - Bar, caffè, pasticceria	56	1.173,31	0,00	1.173,31	46,93	901,13	-272,18	-23,19%	36,05	-10,88
2.19-Usò non domestico - Plurilicenze alimentari e/o miste	37	0,00	0,00	0,00	0,00	265,93	265,93	0,00%	10,64	10,64
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	5.053,83	0,00	5.053,83	202,15	0,00	-5.053,83	0,00%	0,00	-202,15
TOTALI	0	135.899,63	0,00	135.899,63	5.435,97	127.534,51	-8.365,12	0,00%	5.101,40	-334,57